

p&c **Professioni & concorsi**

te **Teoria
e Test**

la prova **oggettivo-attitudinale**
del concorso

365 Analisti di processo- Consulenti professionali **INPS** Istituto nazionale della previdenza sociale

Nozioni teoriche e test di carattere psicoattitudinale, logica, competenze linguistiche e informatiche, cultura generale

- Modelli risolutivi
- Ampia gamma di test svolti e commentati
- Esercitazioni finali



Con **Software**
di simulazione

A cura di Fabio **Biancalani** e Emiliano **Barbuto**



Accedi ai servizi riservati



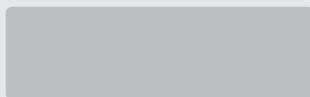
▼
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

▼
ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

▼
SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'accesso ai servizi riservati ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

▼
Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

▼
Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticati tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

365 Analisti di processo - Consulenti professionali **INPS**

Teoria e test per la prova oggettivo-attitudinale

a cura di Fabio **Biancalani** e Emiliano **Barbuto**



365 Analisti di processo - Consulenti professionali - Prova scritta oggettivo-attitudinale
I Edizione, Novembre 2017
Copyright © 2017 EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2021 2020 2019 2018 2017

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*
L'Editore

Testi a cura di:

Fabio **Biancalani**, psicologo del lavoro e delle organizzazioni, responsabile italiano di Psytech International Ltd

Emiliano **Barbuto**, dirigente scolastico, già docente di matematica e fisica nelle scuole superiori

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Grafica di copertina e fotocomposizione:  curvilinee

Stampato presso: Vulcanica S.r.l – Nola (NA)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 097 0

www.edises.it
info@edises.it

Sommario

Una preparazione efficace..... IX

Parte Prima Nozioni teoriche

Capitolo 1	Logica verbale.....	3
Capitolo 2	Ragionamento critico	89
Capitolo 3	Logica numerica.....	221
Capitolo 4	Ragionamento astratto e ragionamento spaziale, attenzione e precisione	433
Capitolo 5	Informatica.....	551
Capitolo 6	Inglese.....	607
Capitolo 7	Cultura generale.....	

Parte Seconda Esercitazioni

CAPACITÀ LOGICHE

Test n. 1.....	643
Test n. 2.....	657
Test n. 3.....	671
Test n. 4.....	686
Test n. 5.....	700

Premessa

Logica, ragionamento critico, problem solving, valutazione psico-attitudinale sono solo alcune delle definizioni comunemente usate per riferirsi alla **verifica delle capacità** (o abilità) di **riflettere, ragionare, analizzare** informazioni in maniera critica ed efficace.

Ci si riferisce in particolare alla capacità di:

- comprendere il nesso etimologico, semantico, grammaticale dei termini, considerati singolarmente o in un contesto (**attitudine verbale**);
- comprendere un testo argomentativo cogliendone i tratti salienti, deducendone implicazioni e traendone conclusioni, nonché riconoscere nessi di causalità tra elementi (*critical thinking* o **ragionamento critico**);
- risolvere problemi di natura logico-numerica, che richiedono capacità di ragionamento, abilità di calcolo mentale e intuito logico-matematico, come: interpretare, estrarre, analizzare dati da rappresentazioni grafiche (**problem solving**);
- ragionare in termini astratti, anche rispetto a una dimensione spaziale (**logica astratta** e visuo-percettiva).

A differenza della cultura professionale, che può essere agevolmente incrementata mediante lo studio in vista di una prova d'esame, molto più difficile è invece "aumentare" le proprie abilità logiche; le attitudini al ragionamento dipendono, infatti, da predisposizioni innate difficilmente modificabili (si pensi, ad esempio, a chi riesce con poco sforzo a memorizzare testi, o a chi riesce agevolmente a fare calcoli a mente...).

È tuttavia possibile apprendere – e perfezionare mediante l'esercizio – **metodologie applicabili alla soluzione** delle più comuni tipologie di quiz di carattere psicoattitudinale e di logica riscontrabili in sede d'esame.

Questo volume, indirizzato ai partecipanti al concorso indetto dall'INPS per 365 Analisti di processo – Consulenti professionali, contiene tutte le **nozioni teoriche** di base per affrontare i quesiti attitudinali, logico-deduttivi, di informatica, di cultura generale e di conoscenza della lingua inglese, e offre una descrizione delle **tecniche** e dei **metodi** più efficaci per risolverli correttamente e abituare la mente a ragionare in termini "logici". Ogni capitolo è corredato da **esempi svolti** e da una **vasta raccolta di quiz commentati** per consentire di familiarizzare con le varie tipologie di quiz e con i procedimenti risolutivi, fissando i concetti di base.

Inoltre, **5 batterie di test** consentono di esercitarsi su tutte le tipologie, favorendo la verifica delle competenze acquisite.

Per quanto riguarda la **cultura generale**, una serie di materiali online sui principali avvenimenti di carattere politico, istituzionale, culturale degli ultimi anni permette di integrare e aggiornare la propria preparazione di base.

Il volume è completato da un **software di simulazione** mediante cui effettuare **esercitazioni** mirate o **simulazioni d'esame**; grazie all'estrazione random da un vastissimo database le esercitazioni sono sempre diverse.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social

Facebook.com/infoconcorsi

Clicca su  (Facebook) per ricevere gli aggiornamenti

blog.edises.it

Una preparazione efficace

Nel corso del volume verranno forniti numerosi suggerimenti su *come* affrontare le domande anche in assenza di certezza; si tratterà per lo più di suggerimenti utili al contesto, cioè specifici alla tipologia di esercizio trattato. Esistono, tuttavia, alcune **tecniche generali** in grado di aiutare i candidati a massimizzare la propria prestazione senza cadere nelle insidie tipiche dei test a risposta multipla.

||| Suggerimenti generali

Prima di presentare le più comuni strategie risolutive, desideriamo richiamare l'attenzione del lettore su alcuni consigli banali, quanto trascurati:

| Leggere con attenzione il bando di concorso

Ciascuna prova d'esame è disciplinata da un bando pubblico che indica il giorno e l'ora di svolgimento, i titoli necessari per accedervi, le materie su cui verterà la prova e altre informazioni utili ai candidati.

| Prestare massima attenzione alle istruzioni e alle modalità di svolgimento della prova

Le prove d'esame suscitano nei candidati un notevole stress emotivo, che deconcentra e fa perdere di lucidità. Per minimizzare gli effetti della tensione emotiva, può essere utile conoscere in anticipo le modalità di svolgimento della prova.



Sebbene possano sembrare osservazioni scontate, normalmente un numero non trascurabile di prove viene annullato per vizi di forma. Tutte le informazioni che occorrono per non commettere errori sono contenute nel bando: leggerlo con attenzione, perché in sede d'esame si potrebbe non avere la serenità necessaria per porre la giusta attenzione ai dettagli formali.

| Gestire il tempo

Ciascuna domanda va affrontata leggendo prima di tutto il testo e poi le risposte alternative; non ci si deve **mai** precipitare a **segnare la prima risposta che sembra corretta**. È necessario leggere con attenzione tutte le alternative, anche se la domanda sembra riguardare argomenti di cui non si sa praticamente nulla: è infatti possibile che una o più di esse contengano informazioni utili alla soluzione.

Una volta lette le risposte alternative, **non si deve dedicare più di qualche secondo alla domanda**: il tempo a disposizione per completare la prova d'esame è infatti appena sufficiente per leggere le domande e rispondere a ciascuna di esse dopo un minimo di ragionamento.

Alcune domande, come quelle di comprensione di brani, i ragionamenti deduttivi, l'analisi dei dati e il *problem-solving*, richiedono un tempo risolutivo spesso superiore al tempo medio assegnato per quesito. Per tale motivo è importante recuperare secondi preziosi risolvendo, innanzi tutto, rapidamente le domande semplici per poi tornare indietro e affrontare i quesiti più complessi¹.

Un buon utilizzo del tempo e delle risorse prevede di leggere il questionario in due o tre "passate", cioè evitando di soffermarsi in prima lettura sulle domande di cui non si conosce la risoluzione o che risultano troppo complesse.

Ecco alcuni semplici suggerimenti che si potranno testare in fase di esercitazione:

- in primo luogo **leggere rapidamente tutti i quiz e rispondere in prima battuta a tutti quelli di cui si è assolutamente certi**
- se non si trova immediatamente la soluzione di qualche domanda, segnarla in modo da ritrovarla rapidamente in seguito e passare subito alla successiva
- **ritornare a leggere i quiz soffermandosi sui quesiti la cui soluzione necessita di un ragionamento**

Alcuni manuali consigliano di dedicare a ogni domanda un massimo di secondi (calcolato in base al rapporto tempo/numero di quesiti); se non si riesce a risolvere il quesito entro quel lasso, bisognerebbe passare al quesito successivo. Tuttavia, l'ossessione del tempo che scorre può deconcentrare, ostacolando il ragionamento e, infine, rallentando il processo decisionale.

Una gestione ottimale del tempo può essere acquisita solo grazie a un esercizio costante. Il nostro consiglio è quello di effettuare quante più esercitazioni possibile (mediante il software accessibile on-line) e cronometrare le proprie prestazioni (grazie al timer in esso contenuto) per valutare quali sono le tipologie di domanda che mediamente comportano il maggior dispendio di tempo; concentrare il proprio esercizio su di esse porterà a migliorare le proprie performance e impiegare un tempo via via minore per risolvere i quesiti.

■ ■ ■ Tecniche per eliminare i distrattori e identificare la risposta corretta

Lo svolgimento della prova, come già specificato, richiede di rispondere al maggior numero possibile di domande in maniera corretta. In genere il concorrente, dopo aver risposto con un certo grado di certezza a un dato numero di domande, si trova ad affrontare quesiti riguardo ai quali ha un'idea solo parziale della strategia risolutiva da adottare, e quindi della risposta corretta, ma anche quesiti di cui ignora completamente la strategia risolutiva.

¹ Naturalmente, il grado di semplicità è soggettivo e dipende dalle proprie attitudini. Con l'esercizio e la pratica si imparerà a riconoscere le domande che richiedono più tempo e quelle che, invece, risultano più semplici e intuitive.

Quando non si conosce la risposta corretta e non vi è alcun ragionamento in grado di condurre a essa, le possibilità sono due:

- lasciare la risposta in bianco;
- azzardare una risposta.

Per scoraggiare la risposta casuale, è normalmente prevista una penalizzazione delle risposte errate. Anche in questi casi, tuttavia, è possibile utilizzare delle tecniche finalizzate alla eliminazione dei distrattori – ossia delle alternative errate ma che potrebbero sembrare corrette e indurre a sbagliare – in grado quantomeno di circoscrivere l'area di scelta, minimizzando il rischio. La decisione di azzardare la risposta anche in caso di assenza di certezza spetterà comunque al candidato e dipenderà dalla sua propensione al rischio.



Le principali tecniche di decodifica del testo della domanda sono relative alla schematizzazione, alla scomposizione e alla semplificazione del problema.

Schematizzare il testo con grafici, disegni o riscrivendo solo gli elementi chiave

L'applicazione di tale tecnica aiuta nella risoluzione del quesito nel caso di domande di ragionamento critico.

Esempio

Mario è il secondogenito di una coppia con due figli maschi, e sua moglie è figlia unica. Uno dei nonni del figlio di Mario ha una figlia che si chiama Francesca, la quale ha due anni meno di Mario.

Date queste premesse, chi è la Francesca di cui si parla nel testo?

- A. La moglie di Mario *
- B. La sorella di Mario
- C. Una zia di Mario
- D. Una figlia di Mario
- E. La madre di Mario

La figlia di un “nonno” del figlio di Mario è la moglie dello stesso Mario.

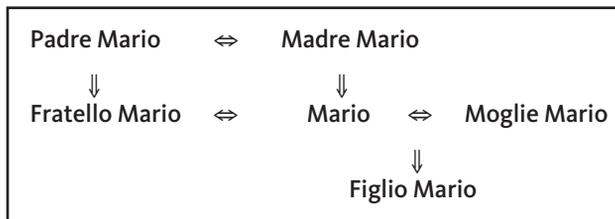
Infatti, sappiamo che Mario è il *secondogenito* di una coppia con due figli *maschi*, per cui Francesca (che è una *femmina* e che ha *due anni meno di Mario*) non può essere la sorella di Mario.

Francesca non può essere la zia di Mario, in quanto, per esserne la zia, dovrebbe essere la *sorella* di uno dei nonni del figlio di Mario, non la *figlia* di uno dei nonni del figlio di Mario, come affermato nel testo del quesito.

Considerando semplicemente che Francesca ha solo due anni meno di Mario, non può essere né la *figlia* di Mario né la *madre* di Mario.

Francesca è la moglie di Mario, in quanto il figlio di Mario ha come nonni i genitori di Mario (nonni paterni) oppure i genitori della moglie di Mario (nonni materni); pertanto, essendo la figlia di uno dei nonni del figlio di Mario, è la *figlia del nonno materno*, non potendo essere la figlia del nonno paterno, perché altrimenti sarebbe la sorella di Mario, opzione che prima abbiamo escluso.

Schematizzando:



Procedere alla scomposizione del problema

È una tecnica che viene impiegata per la risoluzione dei quesiti la cui risposta esatta corrisponde alla somma di due o più risposte o di due procedimenti risolutivi distinti.

Esempio

La base di partenza per il calcolo dell'IMU di un immobile di classe A1 si ottiene rivalutando la rendita catastale del 5% e moltiplicando il risultato ottenuto per 160. Allo stesso risultato si può giungere in un solo passaggio, moltiplicando direttamente la rendita catastale per un opportuno coefficiente c .

Determinare il valore di c .

- A. 180
- B. 165
- C. 265
- D. 121
- E. 168 *

In presenza di quesiti come l'esempio proposto si procede risolvendo la parte "più semplice" della domanda attraverso il ricorso a un'ulteriore tecnica che prevede la trasformazione del quesito da qualitativo a quantitativo. Nel caso specifico, per valutare l'andamento di una proprietà si ipotizza un valore per la rendita catastale per ricavare il corrispondente valore del coefficiente "c" e si verifica l'andamento della proprietà in relazione a quel dato numerico. Il testo del quesito afferma che con due metodi diversi si ottiene lo stesso risultato. Si utilizza il primo metodo, che è quello matematico, partendo da un valore di comodo per noi, cioè 100. Ne deriva che si deve incrementare 100 del 5% ottenendo così il valore 105. In seguito si deve moltiplicare: $105 \times 160 = 16.800$.

Nel testo si afferma che questo valore si ottiene anche moltiplicando direttamente la rendita catastale (che si ipotizza pari a 100) per un valore "c" incognito.

Si ha quindi:

$$16.800 = 100 \times c \rightarrow c = \frac{16.800}{100} = 168$$

Semplificare il testo del quesito, cioè semplificare il problema o modificare parzialmente la richiesta della domanda

L'uso di questa tecnica prevede di eliminare dal testo qualche elemento che influenza di poco il valore esatto della risposta o di riformulare la domanda per comprendere il "tipo" di risposta richiesta.

Esempio

Indicare quale tra le coppie di termini proposti completa logicamente la seguente proporzione verbale: X : Intonso = Territorio : Y

- A. X = Libro, Y = Inesplorato *
- B. X = Capitolo, Y = Regione
- C. X = Intatto, Y = Selvaggio
- D. X = Cultura, Y = Geografia
- E. X = Libraio, Y = Mappa

La parola “Intonso”, ignota a molti, sarà quasi sicuramente un aggettivo. Le uniche alternative che presentano aggettivi per la variabile y sono la A e la C. In questo caso non si è arrivati alla risposta corretta, ma volendo azzardarne una tra due alternative si comprende subito che “Intonso” è un aggettivo, mentre “Territorio” è un sostantivo. Quindi, l’unica analogia coerente grammaticalmente (sostantivo : aggettivo = sostantivo : aggettivo) è nell’alternativa A, secondo cui la proporzione verbale diviene:

Libro : Intonso = Territorio : Inesplorato
ossia il *libro* è *intonso* come il *territorio* è *inesplorato*.



Insieme all’utilizzo delle tecniche descritte è utile tener conto anche di alcune **indicazioni strategiche** e **statistiche** per giungere più facilmente all’individuazione della chiave risolutiva di un quesito. Descriviamo di seguito le principali.

Eliminare i dopponi

Tra le tecniche per scartare le alternative errate, la più efficace e semplice consiste nell’**eliminazione dei dopponi**. Dalla considerazione che la **risposta corretta è univoca** discende che se due alternative hanno uno stesso valore o significato sono entrambe false.

Esempio

Se contenuto sta a misurato allora è corretto dire che smodato stia a ...

- A. sregolato *
- B. modesto
- C. limitato
- D. sobrio
- E. modato

Notiamo che i primi due termini della proporzione sono sinonimi, di conseguenza il termine incognito (il terzo) deve essere un sinonimo di “smodato”, quarto termine della proporzione. Osserviamo che “modesto”, “limitato” e “sobrio” sono tre alternative di

significato equivalente a quello dei primi due termini della proporzione, non a quello del quarto termine. Si tratta sostanzialmente di sinonimi di “contenuto” e di “misurato”, non di “smodato”, che in quanto tali si escludono.

Prestare attenzione alle negazioni

Ogni volta che si incontrano parole come *non* o *eccetto* nella radice o nelle alternative è opportuno evidenziarle immediatamente per assicurarsi di tenerne conto nella scelta della risposta. Il nostro cervello è, infatti, abituato a ragionare in positivo e non in negativo. Istintivamente siamo portati a cercare l'unica alternativa corretta e non l'unica errata!

Esempio

Individuare la coppia nella quale i termini NON rimandano al medesimo prefisso:

- A. autocarro – autodidatta *
- B. filantropia – filologia
- C. biologia – bioetica
- D. paramedico – paranormale
- E. paleomagnetismo – paleozoico

In questo caso la chiave è la A e il quesito si definisce “indiretto”, poiché quattro alternative presentano due termini con lo stesso prefisso e una sola invece è costituita da due parole con prefisso diverso (in *autocarro* il prefisso *auto-* è abbreviazione di *automobile*, mentre in *autodidatta* significa “da solo”). È meno semplice rispondere a domande formulate in questo modo in quanto si devono conoscere le proprietà di tutte le alternative.

Esempio

L'autore afferma che nel deserto:

- A. il clima è imprevedibile
- B. il calore è sempre insopportabile
- C. non piove mai
- D. i terremoti costituiscono un costante problema
- E. le notti non sono mai fredde

Probabilmente nel brano, che non abbiamo riportato, l'autore parla di calore insopportabile, di assenza di piogge, di notti miti, ma i termini “sempre” e “mai” implicano un grado di generalizzazione assoluto che esclude qualsiasi eccezione. In genere, nei brani gli autori si riferiscono a delle esperienze precise, circoscritte nel tempo, mentre dire che “il calore è sempre insopportabile” o che “non piove mai” implica una condizione costante che va oltre la singola esperienza. Conviene, dunque, evidenziare le parole “sempre” nell'alternativa B, “mai” nella C, “e” nella E e “costante” nella D, e verificare nel testo il grado di generalizzazione delle affermazioni. Se ti trovi nella necessità di tirare a indovinare, elimina in primo luogo tutte le alternative che contengono termini assoluti e scegli poi la risposta tra le alternative rimanenti.

Procedere per esclusione

Nei casi dubbi, un consiglio più generico ma non inutile è quello di procedere per esclusione; anche nel caso di argomenti di cui si sa molto poco si può riuscire, seguendo una certa logica, a escludere almeno due o tre delle risposte presentate: in tal caso la probabilità di individuare la risposta corretta può essere abbastanza elevata da consigliare un certo azzardo.

Esempio

Chi fu pugnalato nella vasca da bagno da Carlotta Corday?

- A. Murat
- B. Monet
- C. Marat*
- D. Robespierre
- E. Maigret

Questo è un classico caso di domanda in cui, pur non conoscendo la risposta esatta, ragionando con una certa logica, si può giungere ad escludere diverse alternative minimizzando le possibilità di errore. Una regola che vale nella gran parte dei casi è la tendenza del compilatore ad inserire quante più risposte simili a quella esatta; in questo caso, analizzando le alternative, notiamo che 3 su 5 (A, C, D) indicano personaggi legati alla rivoluzione francese, mentre due, Monet e Maigret, sono estranei al gruppo (inoltre tra i due non c'è alcun elemento in comune, il primo è un famoso pittore impressionista, il secondo è un noto protagonista di romanzi polizieschi). A questo punto la scelta si restringe alle alternative A, C, D. Anche qui però si può notare un elemento ricorrente: ben 4 alternative su 5 iniziano con la lettera M. Ciò può indurci a scartare anche l'alternativa D e restringere la scelta tra la C (che è infatti la risposta esatta) e la A.

Individuare le alternative simili

A volte, due alternative sono molto simili e differiscono anche per una sola parola; questo è spesso un indizio del punto che il compilatore del test riteneva centrale: è quindi logico pensare che una delle due alternative possa essere quella corretta. Ovviamente, tutte le altre alternative devono essere esaminate con attenzione e possono essere eliminate a favore di una delle due simili tra loro solo quando non si ha alcuna idea di quale sia la risposta corretta. In alcuni casi, i compilatori di test impediscono il ricorso a questo trucco inserendo due coppie di alternative simili.

Esempio

Il candidato immagini di dividere una pressione (al numeratore) per una forza (al denominatore).

Cosa si ottiene come risultato?

- A. Una superficie
- B. Il reciproco di una superficie*
- C. Una lunghezza

- D. Una potenza
- E. Un'energia

La risposta esatta è la B; tuttavia, pur non conoscendo la risposta, si può notare come il termine “superficie” sia l'unico ripetuto in due alternative. Verosimilmente, la risposta esatta potrebbe essere scelta tra l'alternativa A e la B.

Cercare la risposta tra i valori medi

Quando tutte le alternative di una domanda sono costituite da numeri, la risposta è ovviamente facile se si ricorda o si è in grado di calcolare il valore corretto; in caso contrario, la probabilità di rispondere correttamente aumenta se si eliminano il numero più piccolo e quello più grande. In genere, i compilatori di test includono nelle risposte un numero più piccolo e uno più grande di quello corretto.

Un'alternativa “caso limite”, ovvero che contiene un valore estremo, più basso o più alto tra le opzioni di risposta, o che è formulata con valori distanti dalle altre, in genere non è la chiave, come nei due quesiti seguenti, dove la B è, in entrambi i casi, palesemente errata.

Esempio

Un ciclista procede alla velocità costante di 9 km/h. Determinare quanto tempo impiega a percorrere un chilometro.

- A. 6 minuti e 30 secondi
- B. 9 minuti
- C. 6 minuti
- D. 6 minuti e 20 secondi
- E. 6 minuti e 40 secondi *

La risposta esatta è la E. Sapendo che 1 ora = 60 minuti, il quesito si risolve impostando la proporzione:

$$9 \text{ km} : 60 \text{ minuti} = 1 \text{ km} : x$$

da cui $x = 6 \text{ minuti e } 40 \text{ secondi}$.

Esempio

Qual era l'altezza originaria della Grande Piramide?

- A. 103 m
- B. 70 m
- C. 118 m
- D. 146 m*
- E. 250 m

La risposta esatta è la D. La piramide era alta originariamente 146 metri; a causa dell'erosione la sua altezza attuale è 137 metri.

Tecniche di lettura veloce (da utilizzare per i testi medio-lunghi)

In presenza di domande che presuppongono la lettura di testi medio-lunghi che sottraggono tempo allo svolgimento dell'esercizio e al ragionamento, saper leggere rapidamente rappresenta un notevole vantaggio rispetto ad altri candidati poiché dà la possibilità di riservare più tempo al ragionamento necessario per risolvere il quesito. Per esercitarsi a leggere più velocemente esistono dei metodi semplicissimi che possono essere impiegati anche per lo studio.

Vediamone alcuni.

Ogni volta che si legge un brano, utilizzare come “**puntatore**” una penna o una matita (in assenza va bene anche un dito!). Lasciare scorrere rapidamente il puntatore sotto le parole che si stanno leggendo muovendolo a velocità costante ma leggermente superiore alla normale velocità di lettura. In questo modo gli occhi si abitueranno a “inseguire” il puntatore: più velocemente lo si muoverà, più rapida sarà la lettura.

Per riuscire nell'intento:

- questa tecnica deve essere praticata con costanza;
- occorre partire da una velocità di scorrimento del puntatore di entità pari alla velocità di lettura;
- è necessario aumentare con molta gradualità la velocità di scorrimento del puntatore.

Per ottenere un vero e proprio salto di qualità nella capacità di lettura, si dovrà pian piano abbandonare l'abitudine di leggere le parole singolarmente: il nostro cervello, infatti, è in grado di cogliere in un solo istante centinaia di particolari e dettagli. Si può iniziare cercando di cogliere 2, 3, 4 parole alla volta, per poi arrivare con la **pratica a leggere istantaneamente intere frasi**. Imparare a leggere frasi per frasi, piuttosto che parola per parola, è in assoluto la tecnica più efficace per incrementare esponenzialmente la propria velocità di lettura. Un buon allenamento consiste nel muovere gli occhi velocemente da una frase all'altra, senza tornare indietro e senza sforzarsi di comprendere tutto e subito. Scorrendo rapidamente da una frase all'altra, il cervello si abituerà al nuovo ritmo.

All'inizio si comprenderà ben poco di ciò che si sta leggendo, probabilmente meno del 20%, ma con la pratica la mente si abitua a questa modalità di lettura con vantaggi significativi per lo studio “quantitativo” (ovvero nozionistico).

Occorre ricordare che si tratta di una tecnica applicabile ai soli brani lunghi o medio-lunghi e alle relative domande di comprensione dei testi. Tale tecnica è assolutamente inadatta ai quesiti di *problem solving* e pensiero critico in cui i testi (generalmente brevi) vanno letti con grande attenzione.

Indice

Parte Prima Nozioni teoriche

Capitolo 1 - Logica verbale

1.1	I sinonimi	3
1.2	I contrari.....	4
1.3	Le analogie verbali	5
1.3.1	Le possibili forme grafiche di presentazione delle analogie verbali.....	9
1.4	Le equazioni verbali o analogie complesse	10
1.5	Le classificazioni concettuali.....	11
1.6	Le prove di vocabolario	12
1.7	Le frasi incomplete	13
1.8	Le prove di comprensione di brani	14
1.8.1	Leggere per comprendere	15
1.8.2	La velocità di lettura	16
1.8.3	Analisi del testo	18
1.8.4	I quesiti di comprensione dei brani (Le tipologie testuali)	18
1.8.5	Analisi della sintassi del testo.....	22
	1. Utilità e impiego della sintassi	22
	2. Come la sintassi aiuta a ragionare	24
1.8.6	Esempi di prove sulla comprensione di brani.....	27
1.9	Nozioni di semantica	31
1.9.1	Prefissi e suffissi.....	31
	• Verifiche.....	39
	• Soluzioni	58

Capitolo 2 - Ragionamento critico

2.1	I sillogismi	89
2.1.1	Come aiutarsi con i diagrammi insiemistici	94
2.2	Le negazioni.....	100
2.3	Le deduzioni logiche.....	103
2.4	Relazioni d'ordine: le parentele.....	105
2.5	Relazioni d'ordine: le età.....	106
2.6	Relazioni d'ordine: collocazione di oggetti e/o individui.....	108
2.7	Abilità a ordinare eventi cronologici	110
2.8	Test di logica concatenativa.....	112
2.9	Relazioni insiemistiche.....	113
2.10	Test di logica verbale "binomiale".....	116
2.11	Analisi documentale	117
2.12	Diagrammi di flusso.....	118
2.13	Altri esercizi di ragionamento critico	119
	• Verifiche.....	121
	• Soluzioni	147

Capitolo 3 - Logica numerica

3.1	Abilità di calcolo mentale.....	221
3.1.1	Nozioni di aritmetica fondamentali per la risoluzione dei quesiti di abilità di calcolo.....	222
	■ Sistema di numerazione decimale.....	222
	■ Sistema sessagesimale di unità di misura.....	223
	■ Scomposizione di un numero.....	226
	■ Criteri di divisibilità.....	226
	■ Potenza di un numero.....	228
	■ Espressioni aritmetiche.....	230
3.1.2	Metodi per velocizzare i calcoli.....	231
	■ Trucco n. 1: moltiplicare un numero per 1,5.....	231
	■ Trucco n. 2: dividere un numero per 1,5.....	231
	■ Trucco n. 3: moltiplicare un numero per 4, per 8 o per 16.....	231
	■ Trucco n. 4: dividere un numero per 4, per 8 o per 16.....	232
	■ Trucco n. 5: moltiplicare un numero per 5, per 50, per 500.....	232
	■ Trucco n. 6: dividere un numero per 5, per 50, per 500.....	232
	■ Trucco n. 7: moltiplicare o dividere un numero per 10, per 100 o per 1.000.....	233
	■ Trucco n. 8: moltiplicare un numero per un numero multiplo di 10.....	233
	■ Trucco n. 9: moltiplicare un numero per 11, per 21, per 31, ..., per 91.....	233
	■ Trucco n. 10: moltiplicare un numero per 9, per 19, ..., per 99.....	234
	■ Trucco n. 11: moltiplicare un numero a due cifre per 11.....	234
	■ Trucco n. 12: moltiplicare un numero per 25.....	235
	■ Trucco n. 13: moltiplicare numeri con la virgola (numeri decimali).....	235
	■ Trucco n. 14: elevare al quadrato un numero che termina con 5.....	235
	■ Trucco n. 15: trovare il quadrato di un numero a partire dal quadrato di un numero maggiore del numero dato.....	235
	■ Trucco n. 16: trovare il quadrato di un numero a partire dal quadrato di un numero minore del numero dato.....	237
	■ Trucco n. 17: moltiplicare due numeri di due cifre.....	237
	■ Trucco n. 18: trovare quanti sono i divisori di un numero.....	238
	■ Trucco n. 19: usare la scomposizione in fattori 2, 5, 10, 100,.....	239
	■ Trucco n. 20: approssimare un numero: troncato o arrotondare.....	239
	■ Trucco n. 21: eseguire stime con gli arrotondamenti.....	240
3.2	Esercizi con frazioni e percentuali.....	240
3.2.1	Frazioni.....	241
3.2.2	Confronti fra frazioni.....	243
3.2.3	Percentuali.....	246
3.2.4	Percentuali e tasso di interesse.....	249
3.3	Esercizi con proporzioni.....	251
3.3.1	Proprietà delle proporzioni.....	251
	■ Teorema fondamentale sulle proporzioni numeriche.....	251
	■ Proprietà dell'invertire.....	252
	■ Proprietà del permutare.....	252

	Proprietà del comporre	252
	Proprietà dello scomporre.....	252
	Proprietà del comporre e dello scomporre.....	253
3.3.2	Problema del “tre semplice” diretto e inverso	254
	Proporzionalità diretta e “tre semplice”.....	254
	Proporzionalità inversa e “tre semplice”	255
3.3.3	Il “tre composto”.....	259
3.4	Esercizi su medie	261
	Proprietà della media aritmetica	263
3.5	Esercizi su progressioni aritmetiche e su progressioni geometriche	265
3.5.1	Le successioni	265
3.5.2	Le progressioni aritmetiche	265
	Relazioni tra i termini di una progressione aritmetica.....	266
	Somma di termini consecutivi di una progressione aritmetica.....	267
	Inserzione di medi aritmetici tra numeri	268
3.5.3	Progressioni geometriche.....	269
3.6	Esercizi con equazioni e sistemi di equazioni di primo grado.....	272
3.6.1	Le equazioni.....	272
	Tipi di equazioni a seconda delle soluzioni.....	272
	Equazioni algebriche	273
	Principi di equivalenza	273
	Tecniche risolutive di un’equazione numerica di primo grado	274
	Applicazione di equazioni alla soluzione di problemi.....	275
	Problemi impossibili	277
	Equazioni di primo grado in due incognite	277
3.6.2	Sistemi di due equazioni di primo grado in due incognite	278
	Metodi di risoluzione di un sistema.....	279
	Sistemi di tre o più equazioni di primo grado con altrettante incognite	280
	Applicazione ai problemi di primo grado in più incognite.....	280
3.7	Le equazioni simboliche.....	282
3.8	Esercizi con il calcolo combinatorio.....	283
3.8.1	Disposizioni semplici.....	284
3.8.2	Permutazioni	285
3.8.3	Combinazioni semplici	286
3.8.4	Disposizioni con ripetizione	288
3.8.5	Combinazioni con ripetizione	289
3.8.6	Permutazioni con ripetizione	289
3.9	Esercizi con le probabilità	290
3.9.1	Definizioni	291
	Operazioni logiche su eventi	291
	Misura di probabilità	291
3.9.2	Operazioni sulle probabilità.....	291
3.9.3	La misura della probabilità	292
	Definizione classica.....	292
	Definizione frequentista.....	292

■ Definizione su scommessa.....	293
3.9.4 Probabilità condizionate	294
3.9.5 Probabilità e calcolo combinatorio	297
3.10 Esercizi su spazio, velocità e tempo	298
3.11 Esercizi sulle pesate.....	303
3.12 Esercizi sulle aste in equilibrio.....	305
3.13 Interpretazione di dati da tabelle (ragionamento critico-numerico)	307
3.14 Interpretazione di dati da grafici.....	309
3.14.1 I diagrammi a barre.....	309
3.14.2 I grafici a torta.....	311
3.14.3 I grafici a linee	311
3.15 Le serie numeriche (ragionamento numerico).....	313
■ Tipologia n. 1	313
■ Tipologia n. 2	314
■ Tipologia n. 3	315
■ Tipologia n. 4	317
■ Tipologia n. 5	318
■ Tipologia n. 6	320
■ Tipologia n. 7	321
■ Tipologia n. 8	322
■ Tipologia n. 9	323
■ Alcune regole utili per la risoluzione delle serie numeriche.....	324
3.16 Le serie alfabetiche	326
3.17 Le serie alfanumeriche.....	329
3.18 Le serie numeriche nelle configurazioni grafico-geometriche.....	333
3.18.1 Sequenze con cerchi.....	333
3.18.2 Sequenze con triangoli e quadrati.....	335
3.19 Le serie con configurazioni particolari	337
3.20 Le matrici quadrate	338
3.21 I quesiti di ragionamento numerico-deduttivo.....	340
■ Tipologia n. 1	341
■ Tipologia n. 2	342
■ Tipologia n. 3	343
3.22 Esercizi sugli insiemi.....	344
3.22.1 Operazioni tra insiemi.....	345
3.23 Altri esercizi di logica numerica.....	349
• Verifiche.....	359
• Soluzioni.....	382

Capitolo 4 - Ragionamento astratto e ragionamento spaziale, attenzione e precisione

4.1 I test “Culture free” e “Culture fair”.....	433
4.2 Le abilità di ragionamento con materiale visuo-percettivo	434
4.3 Il materiale stimolo: figure, forme, tessitura e disposizione spaziale	440
4.4 Rotazioni mentali e orientamento spaziale	441
4.5 Le serie.....	443

4.6	Le matrici.....	446
4.7	Le proporzioni	449
4.8	Esercizi con le carte francesi e con altre figure comuni	451
4.9	Le categorizzazioni e le classificazioni.....	454
4.10	Scomposizione e ricostruzione di figure geometriche tridimensionali.....	455
4.11	Le ruote dentate	458
4.12	Le carrucole	460
4.13	Altri esercizi di ragionamento spaziale.....	462
4.14	Attenzione e precisione.....	464
4.14.1	Sequenze con coppie di lettere di numero uguale tra loro	464
4.14.2	Alternanza vocale/consonante in sequenze di lettere.....	465
4.14.3	La sequenza che “riproduce fedelmente” la sequenza data	465
4.14.4	Sequenze di numeri “pari dispari pari”	466
•	Verifiche	467
•	Soluzioni	503

Capitolo 5 - Informatica

5.1	Concetti generali.....	551
5.1.1	La CPU	551
5.1.2	Tipi di computer.....	552
5.2	Hardware.....	552
5.2.1	Componenti Hardware.....	552
5.3	Software.....	555
5.3.1	Software di sistema.....	555
5.3.2	Software applicativo e multimediale	556
5.3.3	Diritto d'autore e licenze d'uso	556
5.3.4	Realizzazione di un software	557
5.3.5	Algoritmi.....	558
5.4	Struttura di Microsoft Word 2007.....	558
5.4.1	Operazioni di base	560
5.4.2	Impostazioni di pagina.....	561
5.4.3	Scrittura.....	562
5.4.4	Altre funzioni.....	565
5.5	Struttura di Microsoft Excel 2007	566
5.5.1	La cartella di lavoro	567
5.5.2	Le formule.....	569
5.5.3	Le funzioni.....	570
5.5.4	Formattazione di un foglio elettronico.....	571
5.5.5	Il quadratino di riempimento	573
5.5.6	Grafici e diagrammi in Excel.....	574
5.5.7	Ordinamento dati	575
5.6	Le reti informatiche	576
5.6.1	Protocolli di rete.....	576
5.6.2	Internet.....	576
5.6.3	Il web	577
5.6.4	La connessione.....	579
5.7	Glossario.....	579

• Verifiche	589
• Soluzioni	598

Capitolo 6 - Inglese

6.1 Cloze test	607
6.1.1 Question tags.....	608
6.1.2 I verbi modali.....	608
6.1.3 I pronomi interrogativi.....	609
6.1.4 Il futuro	609
6.1.5 Il verbo “portare”	610
6.1.6 Verbi + “ing form” e verbi + infinito	611
6.1.7 Le azioni abituali	613
6.1.8 I verbi causativi.....	613
6.1.9 Uncountable nouns	614
6.2 Translation	615
6.2.1 False friends.....	615
6.2.2 I verbi seguiti da preposizione	616
6.2.3 Phrasal verbs	617
6.2.4 Il future in the past.....	619
6.2.5 Il passato: Paste Simple, Present Perfect e Present Perfect Continuous... 619	
6.2.6 Periodo ipotetico	621
6.3 Reading comprehension.....	622
• Verifiche	627
• Soluzioni	636

Capitolo 7 - Cultura generale

7.1 Attualità	
7.1.1 I principali eventi politico-istituzionali.....	
7.1.2 Giornalismo e mass-media.....	
7.1.3 Premi e riconoscimenti culturali	

Parte Seconda

Esercitazioni

Capacità logiche

• Test n. 1.....	643
• Test n. 2.....	657
• Test n. 3.....	671
• Test n. 4.....	686
• Test n. 5.....	700

Logica verbale

SOMMARIO

- 1.1** I sinonimi
- 1.2** I contrari
- 1.3** Le analogie verbali
- 1.4** Le equazioni verbali o analogie complesse
- 1.5** Le classificazioni concettuali
- 1.6** Le prove di vocabolario
- 1.7** Le frasi incomplete
- 1.8** Le prove di comprensione di brani
- 1.9** Nozioni di semantica

Capitolo 1

Logica verbale

I test di logica verbale possono assumere le forme più diverse ma si fondano principalmente su relazioni e associazioni tra parole, individuazione di termini contrari, sinonimi, anagrammi, ecc. Altre prove di contenuto verbale sono quelle che richiedono di comprendere e interpretare il significato di un brano, trarne delle conclusioni o escluderne implicazioni.

La *padronanza linguistica*, la *ricchezza del lessico*, la *conoscenza dell'etimologia* delle parole facilitano il raggiungimento di un buon risultato in questo tipo di esercizi; tuttavia, potrebbero risultare di grande aiuto alcune nozioni di semantica (scienza che studia il significato delle parole), che troverete nel prosieguo di questo capitolo.

Analizzeremo di seguito le più comuni tipologie di test di logica verbale, generalmente riscontrabili nelle selezioni.

1.1 I sinonimi

Si parla di sinonimia quando due termini risultano intercambiabili all'interno del medesimo contesto senza apprezzabili variazioni di significato. Gli studi linguistici e psicolinguistici chiariscono che si possono stabilire sinonimie tra i termini secondo diverse regole: possono essere sinonimi due termini che esprimono una diversa generalità, intensità, emotività, moralità, professionalità, colloquialità, specificità dialettale, ecc. Il linguista Ullman (1966) riporta alcuni esempi: *caldo* e *rovente* sono sinonimi con diversa intensità, *rigettare* e *declinare* sono sinonimi che assumono una diversa coloritura emotiva, *decesso* è un sinonimo di *morte* usato maggiormente in un contesto tecnico-professionale, ecc.

Il compito di individuare i sinonimi dei termini viene facilitato dal fatto che alle prove si prevede la scelta di un termine tra quattro o cinque alternative, per cui è possibile riconoscere il termine tra quelli proposti anziché recuperarlo dalla memoria senza alcun suggerimento.

Verifichiamo ciò direttamente con un esempio: pensate ad un sinonimo di *operato*. Alcuni non ricorderanno il significato del termine per cui non si sforzeranno più di tanto nel cercare di recuperarlo dalla memoria, altri proveranno una vaga sensazione di incertezza, altri ancora ce l'avranno "sulla punta della lingua", altri sapranno rispondere con esattezza e infine alcuni saranno convinti erroneamente di sapere la risposta.

È evidente che con le alternative fornite dal test possiamo *riconoscere* il sinonimo grazie al fatto che lo vediamo stampato sulla pagina insieme ad altri termini. In questo caso il rischio di errore deriva più che altro dai distrattori (cioè dai termini alternativi che vengono immessi tra le risposte possibili al solo scopo di indurre in errore).

Esempio

Indicare qual è il sinonimo di *Oberato*.

- A. Avvinazzato
- B. Impedito
- C. Aggravato
- D. Liberato
- E. Ingrassato

In questo esempio, da considerarsi di difficoltà medio-bassa, il distrattore più efficace è la risposta B, Impedito. Infatti alcuni, pur sapendo adoperare appropriatamente il termine in una frase, potrebbero cadere in errore valutando il termine nella sua *relazione conseguente*: cioè se si pensa all'uso del termine oberato in una frase come “oberato da impegni”, si potrebbe proseguire con “dunque ostacolato o impedito nel fare una certa cosa”, da cui potrebbe derivare la risposta errata. Naturalmente la risposta esatta è la lettera C, Aggravato. È stato inserito anche il contrario della risposta D, Liberato. Anche il termine Ingrassato ha una sua logica in questo contesto: il fine è quello di trarre in inganno coloro che, non conoscendo il significato di *oberato*, si affidano ingenuamente all'ancoraggio per assonanza con una parola nota: obeso.

1.2 I contrari

I test verbali prevedono nella stragrande maggioranza dei casi delle prove di ricerca dei contrari di contenuti verbali, aggettivali, nominali ecc. La ricchezza del lessico è un requisito fondamentale per l'ottima riuscita in questo tipo di prove.

È di aiuto anche in questo caso mettersi nei panni del redattore del test per evitare di cadere nelle “trappole” che è solito tendere.

Il redattore sa che uno degli errori più frequenti in queste prove è dovuto alla pressione del tempo, quindi inserirà, tra le risposte, anche il sinonimo della parola stimolo. Inoltre, inserirà spesso anche un termine analogo al sinonimo e un termine in assonanza (di suono simile). È molto frequente, infatti, che la nostra risposta cada sul sinonimo anziché sul contrario del termine, proprio perché per abitudine è automatica la ricerca di una parola con significato simile anziché contrario a quella data.



Aiutatevi costruendo mentalmente una frase che contenga il termine stimolo ed il suo contrario.

.....

Esempio

Indicare il contrario di *Abiurare*.

- A. Disfarsi
- B. Convertirsi
- C. Rifiutarsi
- D. Cambiarsi
- E. Affrettarsi

Il termine in questione ha una bassa frequenza di uso per cui risulta di difficoltà elevata. Osservando le alternative proposte, notiamo che è stato inserito il sinonimo, risposta C, accanto alla risposta corretta, Convertirsi. Qui, in caso di incertezza, è di aiuto costruire la frase con il termine e il suo contrario, come forma rafforzativa: “ha abiurato il cattolicesimo convertendosi al buddismo”. (Si pensi per esempio a quante volte nei libri di storia si è letto che un sovrano ha abiurato una certa religione per abbracciarne un'altra).

.....

1.3 Le analogie verbali

Le prove di analogia verbale sono le più diffuse tra i test in circolazione. Sono scelte come materiale stimolo elettivo perché efficace più di altre prove per la misura delle abilità di ragionamento induttivo. Per affrontare efficacemente questo tipo di prove è necessario possedere un lessico sufficientemente ricco e una buona padronanza della lingua italiana. In tali prove si richiede l'individuazione del rapporto di somiglianza tra parole, fatti, oggetti e si richiede di individuare il *termine* che spiega una relazione o che esprime un certo grado di somiglianza tra essi.



Attenzione! *Le tipologie di relazioni instaurabili tra serie di parole sono pressoché infinite; se non riuscite a cogliere subito una relazione di significato fra i vari termini, cercate di individuarne un'altra tra le seguenti possibili:*

Tipologie di relazioni	
Relazioni tra i termini di un insieme	Esempi di caratteristiche comuni
Relazione etimologica	Significato dei termini
Relazione ortografica	Lettera iniziale, suffissi, dittonghi ecc.
Relazione grammaticale	Verbi, sostantivi, aggettivi ecc.
Relazione geografica	Stati dello stesso continente, città della stessa nazione, città della stessa regione ecc.
Relazione temporale	Personaggi o eventi della stessa epoca
Relazione di appartenenza	Opere di un medesimo autore, artisti di una medesima corrente, animali di una medesima specie, musicisti di uno stesso genere, romanzi ambientati nella stessa città ecc.
Relazione funzionale	Il coltello taglia, la penna scrive ecc.
Relazione causale	Tra nuvole e pioggia, farmaco e guarigione ecc.

.....

Esempio di relazione etimologica

Eremo : Eremita = Probo : ?

- A. Problematico
- B. Probabilità
- C. Proibire
- D. Proviviro
- E. Proboscide

Il termine Eremita, riferito a chi si apparta dal mondo, di solito per motivi religiosi, deriva etimologicamente da Eremo, luogo isolato di contemplazione e preghiera. Il termine Probo significa onesto, integro, retto, da cui deriva Proviviro che propriamente significa “uomo probo”, più comunemente membro di un gruppo ristretto con compiti delicati all’interno di un’istituzione (collegio dei proviviri). Gli altri termini evidentemente non hanno alcuna relazione etimologica.

.....

.....

Esempio di relazione ortografica

Trama : Vello = Brama : ?

- A. Merlo
- B. Bello
- C. Spello
- D. Agnello
- E. Pelo

Questo tipo di esercizi può trarre in inganno proprio per la sua semplicità. È essenziale in questo caso non prefigurare la risposta sulla base del solo esame della proporzione. L’unica relazione possibile tra i due termini noti della proporzione impostata è quella di tipo ortografico, che è prodotta dalla sostituzione della prima lettera di ciascun termine: la T di trama viene sostituita dalla B di brama. Quindi l’unico termine, tra quelli suggeriti, che soddisfa la relazione ortografica è il termine Bello (la lettera B in sostituzione della lettera V di vello).

.....

.....

Esempio di relazione grammaticale

Dire : Andato = Elegante : ?

- A. Folla
- B. Adesso
- C. Studiare
- D. Moltitudine
- E. Molto

Anche questo tipo di esercizio richiede molta accortezza, oltre alla conoscenza della grammatica di base. È bene esaminare attentamente i termini della proporzione e le risposte suggerite. È difficile capire la relazione tra i termini se non individuiamo quali sono i termini noti della proporzione e il tipo di relazione che li accomuna. Dire e Andato sono i termini noti, sono due verbi, quindi dato che il termine Elegante è

Manuale consigliato per la preparazione alla prova scritta oggettivo-attitudinale del concorso indetto dall'INPS per 365 Analisti di processo – Consulenti professionali.

Prova **oggettivo-attitudinale** del concorso **365 Analisti di processo- Consulenti professionali INPS**

Rivolto a quanti intendono prepararsi al concorso per **365 Analisti di processo- Consulenti professionali nell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)**, indetto con determina n. 163 del 7 novembre 2017, il testo riporta le nozioni teoriche di base e numerosi quesiti a risposta multipla per affrontare al meglio la prova scritta oggettivo-attitudinale.

Il volume contiene nella **prima parte** le **nozioni teoriche di base** per affrontare le diverse tipologie di quesiti a risposta multipla di carattere **psicoattitudinale, logica, competenze linguistiche e informatiche, cultura generale** ed offre una sintetica descrizione delle tecniche, dei ragionamenti e dei metodi più efficaci per risolverli correttamente. Al termine di ciascun capitolo le **esercitazioni finali, risolte e commentate**, favoriscono la verifica delle competenze acquisite.

La **seconda parte** del testo contiene invece **5 batterie di test**, che consentono di allenarsi in vista della prova.



Il volume è completato da un **software online** accessibile gratuitamente nell'area riservata, previa registrazione, mediante il quale effettuare infinite esercitazioni, e da **materiali integrativi di cultura generale**.



Per completare la preparazione

La prova tecnico-professionale 365 Analisti di processo-Consulenti professionali INPS

Manuale consigliato per la preparazione alla prova scritta tecnico-professionale del concorso indetto dall'INPS per 365 Analisti di processo – Consulenti professionali

ISBN 9788893620499

Seguici anche su



<https://www.facebook.com/infoConcorsi>



<https://twitter.com/infoconcorsi>



blog.edises.it



www.edises.it
info@edises.it



ISBN 978-88-9362-097-0



€ 32,00 9 788893 620970